

Montona 26 Marzo 1844.

Pregiatissimo Signore

La accoglieva non solo gentile, ma benivola che Ella presta alle mie proposizioni: - mi porta di primo tratto alla necessità di ringraziarcela colla più sentita espressione e gratitudine. - Apprezzando quindi senza indugio del consenso che Ella mi porge a rimetterle le specie di critico riconoscimento per me, le spedisco il pacchetto in cui accolgo questa mia. - Lo trovo ripartito in tre sezioni Distinte. - Una prima, in conformità al motivo essenziale, per cui me le rivolgo, - consistente di saggi di funghi di abbattuta Determinazione, - e segnalati da numeri di serie corrispondenti a quelli che qui trattengo per mio uso, - sottoporrei al di lei esame p. una successiva comunicazione di nomi scientifici applicati ai numeri annotati senza il ricorso degli esemplari per tutte le specie almeno che verranno da lei Determinate. Una seconda parte, - assai più circoscritta di numero e tanto scarsa in saggi da calcolarsi quasi serie, - non presta, però ad un rapporto qualsiasi: - esigerebbero il doppio Disturbo del loro esame e rinvio alla mia Collezione. - Unisco alle medesime due centurie di specie tratte dai Captivi che voglio Destinare ai miei corrispondenti. - Voglio gravare e in pari tempo correggere le inevitabili che fra gli esemplari e la Determinazione

rispettosa andasse ad incontrare. - Mi saranno di al-
trettanta utilità questi emendamenti, - quanto se
Ella si prestera ad un ricambio delle medesime
specie, in conformità alle intenzioni significatemi
nella pregiatissima sua del 16. ~~16.~~ Leullo poi
infinita grazie per gli opuscoli che Ella mi favorì.
I medesimi, combinati colla franca accoglienza
che Ella fece alle mie proposizioni, furono
il più simpatico preambolo che per me sapessi
augurare a rapporti non di precario, ma di
permanente entità. - Nella lusinga, che, anche col
mezzo di una semplice cartolina postale, Denunciassi
Domi pel momento il seguito accipito dal pacco, Ella
voglia confermarmi in questa persuasione, - resto
colla compiacenza di ripetere.

Dev. Di Lei

A. M. Spodini